

# Il sindacato di polizia scrive al provveditore campano per la grave emergenza igienica nel carcere di Sant'Angelo Rifiuti disseminati ovunque. La denuncia della Uil penitenziari

Sant'Angelo dei Lombardi - Un allarme igienico sanitario nel nuovissimo carcere altirpino. E' quanto denuncia la Uil penitenziari che ha inviato un esposto al provveditore dell'amministrazione penitenziaria, al prefetto di Avellino, al direttore del carcere santangiolese. Nella lettera il segretario regionale Eugenio Sarno descrive una grave situazione determinata dal mancato prelievo dei rifiuti solidi urbani. «Ci è stato riferito - scrive Sarno - che decine di quintali di rifiuti sono ammassati in diversi punti dell'istituto. Tale situazione rappresenta un grave allarme igienico

co sanitario, ancor più all'approssimarsi di temperature che favoriranno e accelereranno processi di decomposizione con conseguenze facilmente immaginabili. Nè è possibile dar credito a quanto pubblicato da un quotidiano locale - prosegue Sarno - secondo il quale sarebbero gli operatori della polizia penitenziaria a impedire l'accesso ai mezzi adibiti al prelievo dei rifiuti». Nella lettera Sarno denuncia anche le gravi carenze igienico sanitarie che si registrano nei locali adibiti a caserma agenti: dall'agosto dello scorso anno non è stata incaricata alcuna

ditta per le pulizie sommarie. Sarno, per risolvere il problema dei rifiuti chiede che venga presa in considerazione l'ipotesi di installare un impianto termovalorizzatore all'interno della struttura penitenziaria. Ma dal carcere arrivano anche notizie positive. Grazie infatti a un protocollo d'intesa tra il consorzio dei servizi sociali "Alta Irpinia" e la casa circondariale di Sant'Angelo dei Lombardi, è stato attivato uno sportello di segretariato sociale all'interno del penitenziario. All'iniziativa hanno collaborato anche la curia santangiolese e il comune.

Personale dei servizi sociali garantirà una presenza per uno o due giorni a settimana per consentire ai duecento detenuti di sbrigare pratiche burocratiche direttamente dal carcere. Le maggiori richieste avanzate agli sportelli da parte dei detenuti riguardano pratiche di disoccupazione e la compilazione dei modelli per la dichiarazione dei redditi. Soddisfatta la coordinatrice del progetto Marcella Zuccardi che ha sottolineato l'importanza di uno sportello informativo sui servizi amministrativi necessario per risolvere anche le condizioni generali dei detenuti.

## FA DISCUTERE IL PENITENZIARIO DEL CENTRO ALTIRPINO

### Sant'Angelo, in carcere luci e ombre

Aperto uno sportello sociale. Ma la Uil denuncia carenze igieniche

**SALVATORE PIGNATARO**

SANT'ANGELO DEI LOMBARDI. Dopo la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra Consorzio dei servizi sociali "Alta Irpinia" e la Casa circondariale di Sant'Angelo dei Lombardi, all'interno della struttura penitenziaria altirpina è stato attivato uno sportello del segretariato sociale, necessario per il disbrigo delle pratiche burocratiche dei detenuti. L'iniziativa, sostenuta anche dalla locale Curia arcivescovile e dal comune di S. Angelo prevede la presenza del personale dei servizi sociali una o due volte a settimana in un apposito ufficio, dove i detenuti potranno richiedere anche la compilazione di pratiche per la disoccupazione e la compilazione dei modelli per la dichiarazione dei redditi. Ad esprimere piena soddisfazione per l'avvenuta attivazione dello sportello informativo, è stata la coordinatrice del progetto

Marcella Zuccardi, che ha sottolineato l'importanza di agevolare i servizi amministrativi dei detenuti. Intanto, dopo i primi servizi socio-assistenziali, il Presidente del Consorzio dei Servizi Sociali Rosanna Repole, insieme al direttore generale Antonio Borea, hanno stabilito una serie di iniziative e progetti da realizzare in collaborazione con il direttore dell'Istituto di pena santangiolese Salvatore Iuliani. «Siamo pronti - ha dichiarato Salvatore Iuliani - a sostenere una serie di progetti legati al miglioramento della vita dei detenuti. Tra le attività che entreranno in funzione entro pochi mesi, figura l'attivazione di alcuni centri di accoglienza per coloro i quali escono da carcere e non hanno dove alloggiare, in attesa di raggiungere la propria abitazione. Su questo - ha concluso il direttore del carcere santangiolese - si è attivato il nostro cappellano Don Antonio Cimmino, che ha recuperato alcuni prefabbricati dove potranno alloggiare i detenuti appena rilasciati in libertà».

Intanto, sul carcere di Sant'Angelo dei lombardi, torna la Uil Penitenziari con un documento firmato dal segretario regionale Eugenio Sarno, ed indirizzato al provveditore regionale, al prefetto di Avellino, al dottor Tinebra, capo del Dap e allo stesso direttore della Casa circondariale. In esso si esprimono fortissime preoccupazione per la situazione igienico-sanitarie del carcere altirpino. «Decine di quintali di rifiuti sono depositati in vari punti del carcere - scrive l'organizzazione sindacale - è una situazione ormai insostenibile, e benchè verbalmente ne avessimo già parlato con chi di competenza, nulla è mutato. Anzi la situazione peggiora di giorno in giorno. Ritengo giusto denunciare - afferma Sarno - come si stia determinando un vero e proprio allarme igienico-sanitario. Tale allarme non si ferma ai rifiuti. Anche i locali adibiti a Caserma presentano gravi deficienze E' dall'agosto dello scorso anno - prosegue Sarno - che nessuna ditta specializzata è stata incaricata di fare le pulizie. Il personale provvede in proprio, e i locali destinati a ospitare esseri umani non presentano condizioni di vivibilità».